

**P.O.R. Campania FSE 2007-2013**

**Asse II Occupabilità**

**Obiettivo Operativo: e1) “ Rafforzare  
l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori  
adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”**

**Avviso per l'attivazione di percorsi formativi  
nel settore della green economy**

## PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E PROCEDURALI

- Regolamento(CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- DGR n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato e ss.mm.ii.;
- DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- DGR n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- DD 160 del 29 giugno 2011 con il quale è stata approvata nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;
- DGR n. 1856 del 20 novembre 2008: Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013
- D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- la direttiva 28/2009 CE in materia di politiche per l'ambiente e promozione delle energie rinnovabili,
- la L.R.16/2004 "norme sul governo del territorio",
- la DGR n. 475 del 18/03/2009, "Piano energetico regionale",
- il Piano d'azione Nazionale 2010 per le energie rinnovabili,
- il DM 5/5/2011, "misure di sostegno al settore ambientale"
- L.R. n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009 "Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14";
- DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto legge n. 187/2010 del 12 Novembre 2010, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza*"
- L. n. 136 del 13 agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 con la quale è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato all'interno del POR Campania FSE 2007/2013 - ob. op. e1) - piano "Campania al Lavoro!" – che prevede attivazione di percorsi formativi di inserimento professionale nel settore della green economy;

### **(Art. 1)**

#### **Contesto di riferimento**

La Campania ha ancora, tra le Regioni d'Italia, il maggiore deficit energetico elettrico (importa circa l'80% del fabbisogno energetico da altre regioni con un'insufficiente connessione alla rete elettrica). Tuttavia, dal 2011 è stata avviata la realizzazione di numerose centrali fotovoltaiche su tutto il territorio. La rinnovata attenzione verso l'utilizzo di energie alternative ed i cospicui investimenti in impianti di produzione di energia elettrica determineranno nel breve periodo sul nostro territorio una cospicua domanda di lavoro qualificato nel campo della produzione da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, geotermico, ecc). In tal senso, occorre considerare positivamente, secondo dati Excelsior 2011, come in Campania si sia verificata una tenuta dell'occupazione nell'ambito nelle public utilities, che comprendono produzione e distribuzione di energia, gas, acqua e servizi di igiene ambientale. Confortante appare in tal senso il dato sulla certificazione di qualità delle imprese di settore, dove la Campania, prima fra le regioni del Mezzogiorno, conquista il quarto posto a livello nazionale con 7.022 aziende certificate.

La *Green Economy*, d'altra parte, rappresenta oggi un modello di sviluppo in grado di coniugare in un unicum modelli alternativi di produzione e vendita di beni e servizi, con tecniche innovative di controllo e gestione dei processi di trasformazione e consumo. Un modello, tra l'altro, che misurando in modo permanente l'impatto e la compatibilità delle politiche implementate, da una parte tiene conto degli effetti potenziali che si ripercuotono sui PIL a causa delle dinamiche che interessano i settori correlati (ad esempio nel turismo o pesca), dall'altra grazie a tale monitoraggio strutturale è in grado di focalizzare precisamente le aree cui indirizzare investimenti per lo sviluppo. Per tali motivi diventano sempre più eco-compatibili e "a valore aggiunto" i sistemi di produzione, progettazione, organizzazione, costruzione, erogazione di prodotti e servizi, nel rispetto di protocolli internazionali condivisi. Il presente avviso punta dunque a promuovere la qualificazione di risorse umane capaci di rendere competitivo il sistema produttivo locale in un settore che garantisce dinamiche di crescita strutturali e nello stesso tempo a trasferire competenze innovative aumentando fortemente la spendibilità sul mercato del lavoro per la platea interessata. In termini di priorità trasversali, i percorsi progettuali intendono rafforzare le competenze legate alla green economy nonché al consolidamento di una filiera della salvaguardia ambientale, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali correlati al settore della ricerca e dell'innovazione.

Le priorità specifiche attengono al consolidamento di un sistema stabile e riconoscibile di formazione di giovani disoccupati e/o inoccupati, capace di coinvolgere le Agenzie Formative presenti sul territorio in azioni sinergiche con il sistema delle imprese, così come previsto dalle Linee-Guida regionali in materia di *Green Economy* approvato con D.G.R n. 853 del 30/12/2011. In tale contesto ed

in coerenza con gli orientamenti comunitari e con gli indirizzi di programmazione regionale, obiettivi specifici dell'azione sono:

- promuovere politiche attive in settori ad alto potenziale di sviluppo nel breve periodo;
- promuovere l'offerta di competenze innovative in settori strategici per la competitività delle imprese.

#### **(Art. 2)**

##### **Finalità e Obiettivi**

Il presente Avviso prevede la realizzazione di progetti formativi diretti a rafforzare le competenze nei nuovi settori di investimento legati alla tutela e valorizzazione della risorsa ambiente con una particolare attenzione alla green economy, con l'obiettivo di formare competenze per il settore della Green economy, incrementando il livello di partecipazione e di occupabilità dei giovani inoccupati o disoccupati/disoccupati di lunga durata, in coerenza con i principi di crescita sociale ed economica del Fondo Sociale Europeo.

#### **(Art. 3)**

##### **Beneficiari**

Sono beneficiari del presente Avviso gli Enti di Formazione Professionale che al momento della presentazione della domanda siano accreditati per la formazione superiore presso la Regione Campania, in base alla normativa regionale vigente ed in possesso dei seguenti requisiti:

- essere accreditato presso la Regione Campania per la formazione professionale ai sensi della e DDGGRR 226/2006 e 793/2006;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/94 (antimafia);
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge 68/1999 art. 17;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- essere in possesso di certificazione di qualità.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere corredata da lettere di intenti di una o più imprese, in cui è dichiarata la propria disponibilità ad accogliere attività di stage, coerentemente con il proprio ciclo di lavoro.

Quanto sopra specificato dovrà essere riportato in apposita autocertificazione da compilare secondo il modulo disponibile sul portale Piattaforma bandi AGC 17 [www.bandiagc17.regione.campania.it](http://www.bandiagc17.regione.campania.it) da sottoscrivere dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione proponente. L'amministrazione regionale, in ogni caso, si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la veridicità di quanto dichiarato nella predetta autocertificazione. Qualora detta verifica avesse esito negativo, l'amministrazione, fatta salva l'informazione alle autorità giudiziarie competenti, nonché la segnalazione agli ordini professionali nel caso di dichiarazioni mendaci rilasciate da tecnici abilitati, dovrà disporre l'esclusione dell'Organismo dall'elenco degli enti accreditati.

#### **(Art. 4)**

##### **Destinatari**

I destinatari dell'intervento sono diplomati e laureati inoccupati, inattivi, disoccupati e disoccupati di lunga durata residenti in Campania, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni.

**(Art. 5)**

**Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie disponibili sono pari ad €. 5.000.000,00 a valere su risorse del P.O. FSE 2007-2013 – Obiettivo Operativo e1) *“Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”* .

**(Art. 6)**

**Caratteristiche ed articolazione degli interventi**

I programmi dei progetti formativi devono essere elaborati in coerenza con le linee guida approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, nonché con gli allegati 1 e 2 alla citata Delibera. Si rende noto che, sulla base dell'analisi dei fabbisogni allegata alla delibera, la Regione finanzia i seguenti profili professionali:

• **AMBITO: Produzione di energia da fonti rinnovabili:**

**Profili**

1. Progettista di impianti fotovoltaici
2. Tecnico commerciale energie rinnovabili
3. Venditore energie rinnovabili
4. Project manager sistemi fotovoltaici
5. Installatore e manutentore

• **AMBITO: Produzione e servizi alla produzione**

**Profili**

1. Specialista in sistemi di gestione ambientale
2. Waste Manager
3. Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici

• **AMBITO: Servizi al Territorio**

**Profili**

1. Specialista di gestione dei rifiuti solidi
2. Tecnico per la bonifica di siti inquinati

Le indicazioni per la progettazione degli interventi sono fornite nella **griglia allegata** al presente Avviso (allegato 1).

Ogni ente può presentare al massimo due progetti, scegliendo tra due profili tra quelli su elencati. Per ogni profilo, ogni ente può presentare un massimo di 2 edizioni. L'importo massimo previsto per ogni edizione è pari ad euro €. 196.000,00.

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica, in base a quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007-2013.

Agli allievi verrà corrisposto un'indennità di frequenza pari a € 2,50/ora sia per l'attività d'aula sia per le attività di stage. Il costo ora massimo per partecipante è pari ad Euro 14,00.

**(Art.7)**

**Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali - sottoscritte con firma digitale - vanno presentate esclusivamente con invio telematico a partire dalle ore 10,00 del giorno 10/07/2012 e fino alle ore 13,00 del giorno

25/07/2012, accedendo alla apposita procedura disponibile all'indirizzo web <https://www.bandiagc17.regione.campania.it>.

**(Art.8)**

**Ammissibilità delle proposte progettuali**

Verranno ammesse alla valutazione le istanze pervenute secondo le disposizioni dei precedenti articoli 6 e 7. Le stesse saranno poi sottoposte a valutazione di idoneità tecnica da parte un nucleo di valutazione appositamente nominato con Decreto del Coordinatore dell'AGC 17. È facoltà di tale nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti presentati.

**(Art.9)**

**Valutazione delle proposte progettuali**

I progetti formativi ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo "a punteggio", che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i finanziamenti. È conseguibile un punteggio massimo di 100 (cento) punti secondo la griglia di valutazione di seguito riportata.

<b>Criteri</b>	<b>Sottocriteri</b>	<b>Punti Max</b>
Qualità e coerenza interna della progettazione	Collegamenti del soggetto attuatore con il sistema delle imprese	15
	Adeguatezza delle risorse umane, logistiche e organizzative utilizzate rispetto agli obiettivi del progetto	15
	Adeguatezza dei contenuti formativi proposti in relazione al rilascio delle certificazioni delle competenze	10
	Adeguatezza e validità degli strumenti che si intendono adottare per il monitoraggio e valutazione in itinere delle attività progettuali e per la diffusione dei risultati conseguiti	10
	Approfondimento dell'analisi dei bisogni	10
Coerenza della proposta progettuale con le priorità dell'asse del Programma Operativo e con le priorità specifiche di bando	Rispondenza del progetto alle priorità specifiche dell'asse e dell'obiettivo specifico e operativo a valere sul quale la proposta viene presentata	10
	Rispondenza del progetto alle priorità specifiche di bando	10
Innovatività e trasferibilità dei risultati del progetto	Innovatività e trasferibilità delle competenze acquisite dai soggetti formati	10
	Innovatività e trasferibilità delle metodologie di intervento	10

**(Art. 10)**

**Obblighi di carattere generale**

Il Soggetto Beneficiario dovrà:

- rispettare la normativa di riferimento;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- osservare tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007 – 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06 e ss.mm.ii.);
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007- 2013;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, secondo le disposizione dell'Autorità di Gestione;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo articolo 11;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione che sarà sottoscritto;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio del POR FSE Campania.

#### **(Art. 11)**

##### **Attuazione dell'intervento**

L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto beneficiario disciplinerà in maniera puntuale le modalità di realizzazione dell'azione, le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione, in coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione – POR FSE Campania 2007-2013, ex DD 160/2011.

#### **(Art. 12)**

##### **Informazione e pubblicità**

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856/2008.

In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-

2013”, e lo slogan “La tua Campania cresce in Europa”, l’eventuale logo del Soggetto Proponente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall’Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

**(Art.13)**

**Foro competente**

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.